

Francesco De Gregori, Generale

Generale
dietro la collina
ci sta la notte buia e assassina
e in mezzo al prato c' una contadina
curva sul tramonto sembra una bambina
di cinquant'anni e di cinque figli
venuti al mondo come conigli
partiti al mondo come soldati
e non ancora tornati.

Generale
dietro la stazione
lo vedi il treno che portava al sole
non fa pi fermate neanche per pisciare
si va dritti a casa senza pi pensare
che la guerra bella anche se fa male
che torneremo ancora a cantare
e a farci fare l'amore, l'amore dalle infermiere.

Generale
la guerra finita
il nemico scappato, vinto, battuto
dietro la collina non c' pi nessuno
solo aghi di pino e silenzio e funghi
buoni da mangiare, buoni da seccare
da farci il sugo quando viene Natale
quando i bambini piangono
e a dormire non ci vogliono andare.

Generale
queste cinque stelle
queste cinque lacrime sulla mia pelle
che senso hanno
dentro al rumore di questo treno
che mezzo vuoto e mezzo pieno
e va veloce verso il ritorno
tra due minuti quasi giorno
quasi casa
quasi amore.